



Area Gestione Risorse Umane

Addendum al Regolamento sull'Orario di Lavoro del Personale del Comparto

CRITERI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI DI PRONTA DISPONIBILITA'

(ART. 6 –ART. 44 CCNL 2019-2021 Comparto Sanità)

La **pronta disponibilità (PD)** è un istituto contrattuale previsto dal contratto collettivo nazionale caratterizzato dalla immediata reperibilità del dipendente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere la struttura **nel minor tempo possibile**, nei tempi previsti per il normale raggiungimento alla sede di lavoro.

La pronta disponibilità è regolata dall'art. 44 del CCNL 2019-2021.

All'inizio dell'anno le aziende sanitarie devono predisporre un piano annuale di dotazione organica a garanzia delle emergenze/urgenze e **della continuità assistenziale sulle 24 ore laddove prevista**.

L'istituto della PD deve essere applicato solamente in caso di:

- **obbligo di garantire interventi assistenziali urgenti e non programmabili;**
- **necessità di assicurare la funzionalità organizzativa o tecnica delle strutture.**

Personale coinvolto

Sono tenuti a svolgere il servizio di pronta disponibilità i dipendenti in servizio presso le Unità operative in cui è di norma previsto il servizio in pronta disponibilità ed in numero strettamente necessario a soddisfare le esigenze funzionali dell'Unità operativa stessa. E' escluso dal servizio di pronta disponibilità il personale con ruolo amministrativo.

Il servizio di pronta disponibilità è organizzato utilizzando **di norma personale della stessa unità operativa/servizio**, tenendo comunque conto delle caratteristiche del servizio da erogare e del territorio di riferimento. In casi di accertata impossibilità e in via del tutto eccezionale, potranno essere utilizzati dipendenti di altri servizi, purché in aree omogenee.

Il servizio di PD, pur nel rispetto della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse, mira a realizzare un sistema assistenziale continuo, efficace ed efficiente.

Quando si applica

La programmazione della **pronta disponibilità** deve avvenire di norma mensilmente, in concomitanza con i turni di servizio. Lo schema organizzativo indicato nel Piano Annuale è considerato uno strumento di carattere programmatico. Esso viene adottato dal Direttore Sanitario e dal Dirigente delle Professioni Sanitarie **sulla scorta delle proposte dei Direttori di Unità Operativa, sempre nel rispetto del fondo economico previsto**.

I turni in pronta disponibilità devono essere limitati:

- al turno notturno;





Area Gestione Risorse Umane

- nei giorni festivi;
- per un massimo di 7 turni al mese.

Inoltre, qualora il dipendente venga chiamato in pronta disponibilità in un giorno festivo, ha diritto ad un riposo settimanale compensativo, senza riduzione del debito orario settimanale, assegnato in maniera automatica e non su richiesta.

Quanto dura la pronta disponibilità

La pronta disponibilità ha una durata di **dodici ore** e due turni di pronta disponibilità della durata di 12 ore ciascuno sono prevedibili solo nei giorni festivi.

Pronta disponibilità e obblighi del dipendente

Il dipendente ha l'obbligo di **raggiungere il luogo di lavoro nel minor tempo possibile**, che viene stabilito in 30 minuti.

A tal fine è istituita una "Agenda telefonica" da custodire presso il Centralino, la Direzione Sanitaria, il Servizio delle Professioni Sanitarie e le Unità Operative di pertinenza. In circostanze particolari al di fuori dalla norma, la modalità di chiamata più tempestiva rimane affidata alla responsabilità del Medico di Guardia e sarà dallo stesso documentata.

La chiamata in pronta disponibilità del personale del comparto deve essere attivata dal Medico di guardia.

Il dipendente che non risponde alla chiamata di PD e non si presenta sul luogo di lavoro, può essere sottoposto a **procedimento disciplinare** per mancato rispetto del regolamento aziendale sull'orario di lavoro.

Riposo delle 11 ore e pronta disponibilità

Il lavoratore ha diritto a undici ore di riposo consecutivo ogni 24 ore. Il riposo giornaliero deve essere fruito in modo consecutivo fatte salve le attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati durante la giornata o da regimi di reperibilità.

In linea generale, il riposo del dipendente può essere interrotto dalla pronta disponibilità, ma tra un turno e l'altro devono comunque essere garantite 11 ore di riposo anche frazionate.

Esonero dai turni in pronta disponibilità

Ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e s.m.i. è vietato adibire le donne al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino.

Area Gestione Risorse Umane

Non sono obbligati a prestare lavoro notturno:

a) la lavoratrice madre di un figlio di età inferiore a tre anni o, in alternativa, il lavoratore padre convivente con la stessa;

b) la lavoratrice o il lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a dodici anni;

b-bis) la lavoratrice madre adottiva o affidataria di un minore, nei primi tre anni dall'ingresso del minore in famiglia, e comunque non oltre il dodicesimo anno di età o, in alternativa ed alle stesse condizioni, il lavoratore padre adottivo o affidatario convivente con la stessa.

3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c), della legge 9 dicembre 1977, n. 903, non sono altresì obbligati a prestare lavoro notturno la lavoratrice o il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni.